

A partire dal febbraio 2022 la guerra è tornata prepotentemente a occupare la nostra quotidianità. Prima con il conflitto russo-ucraino, che ha bussato alle porte dell'Europa; poi con l'aggressione israeliana in Palestina, le cui immagini strazianti riempiono i social media in diretta. La copertura mediatica di entrambi i conflitti è stata tale da condizionare, inevitabilmente, le azioni della società civile e della politica, nazionale e internazionale. Proprio nel passaggio della copertura tra un conflitto e l'altro si nota quanto l'attenzione mediatica sia fondamentale per i contesti di guer...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)